

di non poter avere tutti i servizi a portata di mano.
Insomma, prima di tutto un rapporto onesto e franco con il cittadino!

Nelle passate legislazioni si parlava di un progetto di potenziamento del centro sportivo di Sant'Angelo. E' ancora un'idea che si può realizzare?

C'è un finanziamento già approvato. Si stanno attuando le procedure di appalto che riguarda il campo sportivo di Sant'Angelo; ci sono 90.000 euro circa per coprire il campetto e renderlo più fruibile nel periodo invernale, per proteggere i bambini durante l'inverno. Penso che l'idea valga, valorizzando le specificità e le potenzialità di ogni territorio, donando a ogni zona ciò di cui ha bisogno: Sant'Angelo diventa un centro sportivo attrezzato, Possidente un centro commerciale e di servizi alla persona, a Lagopesole si potenzia il suo punto di forza che è indiscutibilmente il turismo, la città di Avigliano potrebbe puntare sulla valorizzazione della cultura giurista, dell'artigianato e dei prodotti tipici. Sono dell'opinione di valorizzare tutti i territori, perché ognuno di loro ha la sua peculiarità e seppur nella loro diversità possono tenersi insieme con un'idea di sviluppo variegata. I piccoli centri, poi, si adeguano perché sono consapevoli di non avere strutture adeguate.

Pensi che con i programmi della nuova amministrazione ci sia un futuro per i giovani che vogliono realizzarsi nel nostro territorio nelle attività commerciali?

Caratterialmente sono positiva e romantica ma credo bisogna irrobustire il sentimento di collettività che si è perduto, specie nei giovani, in un'epoca che ci spinge uno contro gli altri. Su carta si può scrivere tanto, ma con tante difficoltà di attuazione, legate soprattutto a "gabbie mentali", ai punti di riferimento stabili ed agli esempi che mancano. Bisogna cercare investimenti, trovare dei punti d'incontro tra i giovani, creando gli stimoli giusti per invogliarli a rimanere o a ritornare, favorire la riduzione di tasse, ove è possibile, per i giovani e tutti coloro che hanno il coraggio di intraprendere una nuova attività. Occorre valorizzare il volontariato, che si può considerare un punto di forza del Comune di Avigliano, perché è anche grazie alle associazioni di volontariato che molte attività

vanno avanti, si pensi all'Estate Aviglianese, tanto per fare solo un esempio.

Da un punto di vista d'investimento si può creare lavoro? E' un punto primario per gli amministratori?

So che su Piano del Conte si sta riqualificando la zona del Lago e la vecchia Scuola. Le idee ci sono e ci sarebbe tanto da fare su tutto il territorio per creare opportunità di lavoro, però vedo un freno e forse ritorniamo sempre all'origine: cambiare prima nella testa. Ripeto bisogna creare uno staff adeguato che intercetti e segua i finanziamenti comunitari e di altri Enti che vengono banditi ma spesso non ci sono risorse umane sufficienti o sufficientemente qualificate per l'attenzione che necessitano. Certo che creare lavoro dovrebbe essere uno dei punti primari degli Amministratori, non dare lavoro per un periodo più o meno lungo a qualcuno, ma creare opportunità di lavoro attraverso uno sviluppo sinergico di tutto il territorio. Tutti noi, però, abbiamo un grande limite e una grande potenzialità allo stesso tempo: siamo esseri umani!!!

Sono solo idee o si cerca di concretizzarle?

Spero che si riescano a concretizzare le idee scritte nei bellissimi programmi che ognuno di noi sventola nel periodo preelettorale ma ci vogliono impegno e coraggio.

Quest'amministrazione è nuova, sotto diversi punti di vista. Tante sono le persone giovani che per la prima volta si apprestano a fare gli amministratori e ci sono per questo difficoltà oggettive; non è certo una giustificazione, anche per me, ma prima di tutto ho dovuto rendermi conto di dove fossi e da dove cominciare, credo che per loro sarà identico se vogliamo essere, prima di tutto, onesti con noi stessi. In teoria tante cose si possono dire, la pratica è sempre di più difficile applicazione. Nella politica si amplifica tutto ciò che è nella nostra persona, ci si ritrova con un potere in mano che non tutti sono in grado di gestire, credendo che la "cosa pubblica" sia "casa propria" e diventa difficile portare avanti i progetti, anche perché spesso ostacolati. L'amministrazione non è solo del PD e tutti sappiamo che per la vittoria elettorale 2015 sono state determinanti le altre forze politiche perciò, ancora più che in passato, gli altri partiti faranno valere le proprie ragioni. Tali divisioni si avvertono, come quelle territoriali, frenano l'attività amministrativa e dilatano

